



Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Direzione generale del Personale e Formazione
Ufficio III – c.a. Dott. Alessandro Cherubini

e p.c. Al Sig. Procuratore
Al Sig. Dirigente
Procura della Repubblica di Torino

OGGETTO: Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
Procura della Repubblica di Torino.

Riscontrando la Vs. n. 24908 del 7 ottobre 2009, corre l'obbligo di precisare che la cd. Piattaforma sul part-time adottata dalla Procura della Repubblica di Torino è stata effettivamente sottoscritta da tutte le OO.SS. presenti alla riunione del 31 marzo 2009; tuttavia la scrivente RdB P.I., con nota 21-09-2009 del locale Coordinamento Regionale, ha provveduto a formalizzare il ritiro con effetto immediato della firma apposta sull'atto negoziale e diffidato l'Amministrazione periferica ad applicarlo perché non legittimata a "revisionare" le autorizzazioni di lavoro a tempo parziale già concesse dal superiore Ministero al personale interessato.

La scrivente RdB P.I., come già precisato nella sua precedente del 1° ottobre 2009, ritiene che le modifiche apportate dal legislatore all'art. 1, comma 58, della Legge 662/96 non consentano in ogni caso agli uffici periferici, neppure a seguito di atto di concertazione con le parti sindacali, di individuare nuovi e diversi criteri di valutazione delle richieste di part time o, addirittura, di rivedere tutte le domande già autorizzate; al Responsabile della gestione del personale (Capo dell'Ufficio o, negli uffici dove è presente, Dirigente amministrativo) è attribuito soltanto il diritto/dovere di esprimere un parere sulle domande presentate dal personale interessato alla trasformazione del proprio rapporto di lavoro, ma nulla di più.

Su tale ultima interpretazione, indiscutibilmente sostenuta dalla stessa Amministrazione Centrale, la RdB P.I. aveva richiesto l'autorevole intervento ministeriale; ciò non solo per la tutela dei dipendenti torinesi ma per evitare che la stessa materia potesse essere distintamente applicata dai diversi Responsabili degli Uffici.

Convinti di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma 9 novembre 2009

Coordinamento Nazionale Giustizia
Giovanni Martullo